



Seduta del: **09.07.2020**

Numero Progressivo: **071**

**OGGETTO: PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE TERRE DI CASTELLI - APPROVAZIONE**

Publicata all'albo pretorio in data 10.07.2020

reg. n. 227

**DELIBERAZIONE GIUNTA**

**ORIGINALE**

**COPIA**

L'anno **2020 (duemilaventi)** il giorno **09 (nove)** del mese di **luglio** alle ore **15.00** in Videoconferenza tramite sistema Lepida, convocata con le prescritte modalità, si è riunita la Giunta dell'Unione.

Fatto l'appello nominale risultano:

	presenza			presenza	
	SI	NO		SI	NO
<b>Iacopo Lagazzi</b>		<b>x</b>	<b>Giovanni Galli</b>		<b>x</b>
<b>Enrico Tagliavini</b>	<b>x</b>		<b>Massimo Paradisi</b>		<b>x</b>
<b>Umberto Costantini</b>	<b>x</b>		<b>Angelo Pasini</b>	<b>x</b>	
<b>Fabio Franceschini</b>	<b>x</b>		<b>Federico Ropa</b> (sostituto di Gianfranco Tanari)	<b>x</b>	

Assiste il Vice Segretario dell'Unione

**dott.ssa Pesci Elisabetta**

Assume la Presidenza, per la sua qualità di Presidente, **Fabio Franceschini** il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta dell'Unione a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

annotazioni d'archivio

Area Tecnica

**OGGETTO: PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO UNICO DI POLIZIA LOCALE TERRE DI CASTELLI - APPROVAZIONE.**

**LA GIUNTA DELL'UNIONE**

Richiamate le precedenti deliberazioni di Giunta:

- n. 142 del 28.12.2017 inerente l'assetto organizzativo deliberato in ultimo per il Corpo di Polizia dell'ente;
- n. 46 del 3.05.2018 inerente la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018–2020 ove si prevedeva di procedere all'assunzione di una unità di profilo dirigenziale da proporre al comando del Corpo di Polizia, ai sensi dell'art. 110 del Tuel, secondo la decorrenza e gli indirizzi da dettagliare successivamente con apposito provvedimento;
- n. 16 del 21.02.2019 contenente indirizzi al Presidente dell'Unione per l'individuazione della reggenza temporanea del Corpo medesimo a decorrere dall'1.3.2019 e fino alla data di assunzione del dirigente, da individuare in esito ad apposita selezione pubblica
- n.86 del 01/08/2019 ad oggetto: "Assetto direzionale dell'Unione e altri provvedimenti inerenti il fabbisogno di personale dell'Ente ad integrazione del Piano Triennale approvato" che includeva, tra altro, le precisazioni previste dalla delibera 16/2019 circa la dirigenza del Corpo di polizia.

Ricordato che dal 8.01.2020 ha assunto la dirigenza del Corpo unico di polizia il dott. Pierpaolo Marullo, incaricato ai sensi dell'art. 110 comma 2 del d.lgs 267/20 al quale si è richiesto di predisporre un progetto riorganizzativo teso alla complessiva razionalizzazione, all'adeguamento alle esigenze emergenti sui territori, all'implementazione di funzioni/servizi alla luce delle riforme normative e delle innovazioni tecnologiche, in coerenza con le linee di indirizzo approvate con il DUP 2020/2022 che prevedono:

- sviluppo del modello di polizia di comunità e orientamento al cittadino
- controllo del territorio contro i fenomeni di disordine sociale per incrementare il livello di sicurezza
- riorganizzazione del corpo di polizia locale anche attraverso processi di semplificazione, costante innovazione tecnologica, uniformità delle procedure, razionalizzazione del servizio sul territorio e attivazione di un servizio di comunicazione con gli utenti.

Visti

- la Convenzione di costituzione del Corpo unico di polizia locale approvata con delibera del Consiglio unionale n. 15 del 27 marzo 2018
- il Regolamento del corpo di polizia locale approvato con delibera di Giunta unionale n. 98 del 6 ottobre 2011 che disciplina il funzionamento del Corpo Unico di Polizia Locale.

Rilevato

- che in relazione alla situazione demografica e socio-economica del territorio dell'Unione Terre di Castelli, in ossequio ai principi "della polizia di comunità" di cui all'art.16 comma 4 della legge regionale Emilia Romagna 4 dicembre 2003, n. 24 e ss. mm. e ii., viene previsto un sistema a rete costituito:

- da un Comando con funzioni di coordinamento e direzione dei servizi;
- da una struttura tecnico-operativa centrale;
- da strutture decentrate (Presidi territoriali di zona);
- da strutture trasversali ai Presidi territoriali;

- che i Presidi territoriali di zona sono articolazioni organizzative decentrate del Corpo Unico, dotate di autonomia operativa finalizzata all'erogazione di un servizio di primo livello;

- che in relazione ai bacini naturali esistenti, alle realtà socio-economiche e demografiche dei Comuni stessi, sono stati identificati i seguenti 4 Presidi:

- Presidio territoriale di Guiglia, Zocca;
- Presidio territoriale di Marano sul Panaro, Vignola;
- Presidio territoriale di Savignano sul Panaro, Spilamberto;
- Presidio territoriale di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena.

Visto e valutato positivamente il progetto di riorganizzazione elaborato dal Dirigente e dallo stesso già in precedenza trasmesso in visione al Comitato operativo ex art. 6, c. 3 della succitata Convenzione di costituzione del Corpo unico di polizia, agli assessori alla Polizia Locale dell'Unione ai Segretari comunali, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione e che prevede, in sintesi, di agire strategicamente su due leve:

- Formazione del personale, con riferimento sia alla formazione obbligatoria da completare sia all'aggiornamento professionale complessivo e costante delle professionalità da implementare anche mediante forme di autoformazione attuabili da parte di alcuni profili interni;
- Organizzazione della struttura, da aggiornare sia nella direzione della ormai imprescindibile innovazione tecnologica da attuare in modo diffuso ed omogeneo al fine della progressiva semplificazione e digitalizzazione dei processi/procedimenti, sia nella direzione dello sviluppo del modello di polizia di comunità e orientamento al cittadino.

In particolare la proposta di riorganizzazione tecnica della struttura prevede:

4 Unità Operative Centrali

- Comando e Servizi
- Amministrazione e Sanzioni
- Formazione e Studi
- Infortunistica e Polizia Giudiziaria

4 Unità Operative Trasversali

- Centrale Operativa
- Pronto Intervento
- Polizia Amministrativa
- Social Network e Comunicazione

4 Unità Operative Decentrate, denominate Presidi

- Presidio di Guiglia – Zocca
- Presidio di Vignola – Marano sul Panaro
- Presidio di Savignano sul Panaro – Spilamberto
- Presidio di Castelnuovo Rangone – Castelvetro di Modena

Oltre a specifici incarichi da assegnare a singoli operatori per attività particolari indicate nel progetto allegato (a titolo esemplificativo: attività in Prefettura, conduzione dell'unità cinofila, ecc.).

Dato atto che il Dirigente del Corpo di Polizia provvederà in attuazione del progetto con propri atti gestionali alla collocazione del personale ed alla assegnazione delle relative funzioni.

Dato atto altresì che del presente provvedimento verrà data informazione alle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

Visti: la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii., art. 5; la L.R. Emilia Romagna 4 dicembre 2003, n. 24 e ss. mm. e ii., il D. Lgs. 30 Marzo 2001, n. 165 e ss. mm. e ii..

Atteso che la presente deliberazione è stata condivisa, per quanto di competenza, con il dirigente della struttura Amministrazione.

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 dal Dirigente Comandante del Corpo Unico di Polizia in merito alla regolarità tecnica e dal Dirigente del Servizio Finanziario in merito alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, pareri allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

**DELIBERA**

1. di approvare e adottare, su proposta del Dirigente, il progetto di riorganizzazione del Corpo Unico di Polizia Locale Terre di Castelli, allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
2. di dare atto che il Dirigente del Corpo di polizia provvederà in attuazione del progetto con propri atti gestionali alla collocazione del personale ed alla assegnazione delle relative funzioni.
3. di dare atto infine che si procederà con il Dirigente al monitoraggio periodico dell'andamento del progetto riorganizzativo.

**INDI  
LA GIUNTA DELL'UNIONE**

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

**DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**UNIONE DI COMUNI TERRE DI CASTELLI  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE N. 071 DEL 09.07.2020**

**Letto, approvato e sottoscritto.**

**Il Presidente dell'Unione**

**Il Vice Segretario dell'Unione**

f.to Franceschini Fabio

f.to Pesci dott.ssa Elisabetta

---

**Certificato di pubblicazione**

Il presente atto deliberativo viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio dell'Unione di Comuni Terre di Castelli, n. reg. **227/2020** e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Vignola, li **10.07.2020**

**Il Funzionario inc.to**  
f.to Bosi dott.ssa Laura

---

**Dichiarazione di conformità**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Vignola, li **10.07.2020**

**Il Funzionario inc.to**  
f.to Bosi dott.ssa Laura

---

**Dichiarazione di esecutività**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (immediata eseguibilità);
- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio (art.134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Vignola, li

**Il Vice Segretario dell'Unione**  
Pesci dott.ssa Elisabetta

---

**Certificato di avvenuta pubblicazione**

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dell'Unione di Comuni Terre di Castelli dal **10.07.2020** al **25.07.2020** e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Vignola, li \_\_\_\_\_

**Il Vice Segretario dell'Unione**  
Pesci dott.ssa  
Elisabetta

---



Allegato delibera G.U. n. 71 del 09/07/2020

## **Progetto di riorganizzazione del Corpo Unico di Polizia Locale Terre di Castelli**

### Fonti:

- Regolamento del corpo di polizia locale approvato con delibera di Giunta Unionale n. 98 del 6 ottobre 2011
- Organizzazione del corpo di polizia locale approvata con delibera Giunta Unionale di n. 142 del 28 dicembre 2017
- Convenzione di costituzione del corpo unico di polizia locale approvata con delibera del Consiglio Unionale n. 15 del 27 marzo 2018
- D.U.P. 2020/22 approvato con delibera del Consiglio Unionale n. 18 del 12 marzo 2020

Il 27 marzo 2018, i Sindaci dei comuni di Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Guiglia, Marano sul Panaro, Spilamberto, Savignano sul Panaro, Vignola e Zocca hanno firmato la convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale. La firma di tale convenzione istituisce il Corpo Unico. La finalità della stessa ha lo scopo di realizzare lo svolgimento coordinato del servizio di polizia locale attraverso l'impiego ottimale del personale e delle risorse strumentali assegnate, uniformando comportamenti e metodologie di gestione ed intervento affinché sia garantita una presenza costante su tutto il territorio dei comuni per il raggiungimento di elevati livelli di Sicurezza Urbana delle cittadinanze amministrare.

### I principi sono chiari:

- Presidio e controllo del territorio per l'attenzione ai bisogni dei cittadini
- Prevenzione e controllo dei fenomeni importanti per la circolazione stradale
- Sviluppo forme di collaborazione con le forze dell'ordine
- Prevenzione e lotta ad ogni forma di criminalità
- Promozione della cultura della legalità

Si aggiungono a questi principi le principali linee di indirizzo approvate con il DUP 2020/22

- Sviluppo del modello di polizia di comunità e orientamento al cittadino
- Controllo del territorio contro i fenomeni di disordine sociale per incrementare il livello di sicurezza
- Riorganizzazione del corpo di polizia locale anche attraverso processi di semplificazione, costante innovazione tecnologica, uniformità delle procedure, razionalizzazione del servizio sul territorio e attivazione di un servizio di comunicazione con gli utenti.

### **Assetto attuale del Corpo Unico di polizia locale**

Gli standard regionali previsti nella delibera n. 2071/2013 sono rispettati nonostante la recente modifica legislativa regionale abbia ridotto del 50% i posti turistici nel calcolo degli standard.

COMUNI	Operatori previsti L.R. 24/2003			Operatori	Posti Turistici Operatori	% Pop	Standard
	Pop. 31/12/18	coeff.	risultato				
Castelnuovo Rangone	15.071	0,90	13,56	14	53/0	17,24	14
Castelvetro di Modena	11.332	0,90	10,20	10	482/0	12,96	10
Marano sul Panaro	5.172	0,80	4,14	4	49/0	5,92	4
Guiglia	3.908	0,80	3,13	3	205/0	4,47	3
Savignano sul Panaro	9.147	0,80	7,32	7	160/0	10,46	7
Spilamberto	12.787	0,90	11,51	12	152/0	14,62	12
Vignola	25.401	1,00	25,40	25	249/0	29,05	25
Zocca	4.617	0,80	3,69	4	657/0	5,28	4
<b>TOTALI</b>	<b>87.435</b>			<b>79</b>	<b>2.541</b>		<b>79</b>

**Standard quantitativi con applicazione del 20% + 3 standard qualitativi obbligatori + 4 facoltativi 63**

**Fig. 1 Tabella degli Standard regionali riferiti al Corpo Unico Terre di Castelli**

La delibera della Giunta regionale n. 2112 del 22 novembre 2019 definisce gli standard quantitativi e gli standard qualitativi obbligatori e facoltativi per la definizione dei corpi di Polizia Locale. Preliminarmente, nonostante il corpo di polizia locale Terre di Castelli non coincida con l'ambito ottimale previsto dalle Legge regionale 21 del 2012, lo standard obbligatorio viene assorbito dalla deroga la quale riconosce la costituzione del corpo di polizia locale alle strutture in cui siano state associate le funzioni di polizia locale da almeno l'80% dei comuni dell'ambito territoriale ottimale di riferimento.

Ancora, è possibile, rimanere corpo con una riduzione degli operatori standard del 20 % se si è in possesso di standard qualitativi obbligatori e 4 standard qualitativi facoltativi.

Il corpo unico possiede questi standard nel numero richiesti.

Obbligatori:

1. Centrale radio operativa
2. Uniformi, fregi e segni distintivi conformi alla normativa regionale
3. Regolamento del Corpo conforme a quello approvato dalla Conferenza delle Autonomie locali

Facoltativi:

4. Utilizzo del volontariato
5. Utilizzo di ausiliari alla sosta
6. Supporto al Controllo di comunità/vicinato
7. Attivazione di strumenti di autotutela
8. Gestione di sistemi di videosorveglianza progettati e gestiti per dare supporto alla attività di polizia stradale
9. Gestione di sistemi di CCTV con finalità di sicurezza urbana

Per questi motivi, al momento, nonostante gli operatori debbano essere 79, mettendo a frutto gli standard sopradescritti è possibile soddisfare la definizione di "Corpo" anche con 63 operatori. Questo non significa che non sono necessari ulteriori operatori di polizia locale. Anzi, è bene sottolineare che, degli attuali 67,5 operatori, due di questi sono impiegati amministrativi che entrano nel computo dell'organico in conseguenza di un accordo di cui non conosco l'origine. Pertanto possiamo affermare



che, secondo la normativa regionale, attualmente, il corpo unico è formato da 65 operatori full time e uno part time: un numero sufficiente a soddisfare la normativa regionale ma non per soddisfare appieno le esigenze di un territorio come quello delle Terre di Castelli.

## Breve analisi della struttura di PL

Fin dai primi giorni del mio insediamento ho cercato di analizzare la situazione di fatto degli otto presidi di polizia locale. Ho letto gli atti di costituzione del corpo unico, gli atti successivi prodotti dai miei predecessori, ho ascoltato e sto continuando ad ascoltare ogni singolo operatore tramite colloqui individuali e riservati, ho partecipato attivamente all'attività di servizio sul campo in tutti i turni di servizio, dapprima da semplice osservatore, in seguito entrando nel merito dei singoli servizi e delle operazioni di polizia d'iniziativa e programmate. Ho partecipato a tutte le riunioni convocate dalle Autorità e dalle singole amministrazioni contribuendo fattivamente alla realizzazione di quanto richiesto e condiviso.

In questo periodo di osservazione non è stata toccata l'organizzazione preesistente di ogni presidio, se non per pochi ma indispensabili ritocchi necessari per essere in grado di svolgere alcuni servizi unitari e integrati sia diurni sia serali. E' stato creato e attivato un ufficio di coordinamento, composto da tutti gli ufficiali del corpo e dai responsabili dei presidi, convocato e presieduto dal sottoscritto, che si è riunito quasi ogni settimana per programmare e discutere le attività messe in campo di volta in volta.

L'attuale organizzazione dei servizi prevede un'articolazione su tre turni che copre 18 ore di servizio giornaliero, dal lunedì al sabato, e due turni che coprono le 11:30 di servizio giornaliero durante le domeniche e i festivi. L'articolazione dell'orario dei turni festivi è stata appena modificata nel rispetto delle normative regionali che disciplinano la polizia locale. La proposta della modifica dell'articolazione oraria non ha incontrato ostacoli durante la fase di informazione ai sindacati, è stata approvata l'indirizzo con una delibera di Giunta ed è stata ben accettata dai dipendenti che hanno iniziato ad utilizzarla da domenica 10 maggio 2020. Il comando possiede alcune strutture che sono già attive, ben funzionali e che possono essere, da subito, utilizzate dall'intero corpo unico con ovvi risparmi in termini di acquisto, organizzazione e formazione. Si tratta della centrale radio operativa, attiva sulla rete digitale R3 della regione Emilia Romagna che permette, oltre a comunicare via radio con tutte le sale operative radio della regione, di radiolocalizzare tutte le pattuglie sul territorio ed è predisposta per registrare a livello informatico qualsiasi tipo di intervento e di richiesta, e del gabinetto di polizia scientifica con il quale è possibile eseguire rilievi foto dattiloscopici in maniera semplice e veloce per poi inviarli alla Questura di Modena.

L'età media del personale di PL del corpo è di 46 anni, età media che si è abbassata in forza delle recenti assunzioni di 10 nuovi giovani agenti in contratto CFL in parte già trasformati in contratti a tempo indeterminato. All'interno del corpo esistono importanti professionalità che si sono create grazie alla forte motivazione di alcuni operatori tra Ufficiali e Agenti. Molti degli operatori intervistati e osservati durante il loro lavoro quotidiano hanno dimostrato di possedere grandi potenzialità. Il fatto che abbiano speso tempo e denaro per partecipare a corsi di aggiornamento professionale anche fuori dall'orario di servizio testimonia questa potenzialità. La nuova organizzazione avrà anche il compito di creare le condizioni per raggiungere questo ulteriore risultato.

Tutto il personale è pronto per lavorare in sinergia con i colleghi di tutti i presidi e lo ha dimostrato già in questi primi mesi di servizio. Alcuni di loro, Ufficiali e Agenti, sono convinti che l'esperienza del corpo unico possa rappresentare uno stimolo costruttivo e interessante per trovare o ritrovare ulteriori



motivazioni. Hanno dimostrato nei fatti di non essere resistenti al cambiamento. Attendono con curiosità e tanta aspettativa l'evolversi di questa nuova esperienza.

In alcuni presidi, tuttavia, sono presenti alcune attività di non esclusiva competenza della polizia locale che, ereditate dal passato rimangono in carico al personale della polizia locale nonostante siano presenti solo in alcuni comuni. Questo aspetto, superabile in maniera molto semplice, crea ostacoli e disparità di trattamento tra gli operatori oltre che ad essere in contrasto con i noti motivi legati all'anticorruzione così come più volte indicato dai pareri dell'ANAC. (*orientamenti n. 54/2014 e n. 19/2015*). Mi riferisco al rilascio delle occupazioni di suolo pubblico, alla notifica di atti finanziari, al rilascio di autorizzazioni, alla consegna dei tesserini di caccia, porto d'armi etc.

All'interno del comando è presente un reparto denominato R.S.S.U. (reparto sicurezza stradale e urbana) in carico ad una funzione non decentrata che si occupa di presidiare il territorio finalizzando la propria attività alla prevenzione e repressione delle condotte più pericolose e antisociali, secondo un'articolazione oraria che, nel recente passato, ha portato a verosimili differenze tra personale appartenente ai presidi e al comando di Vignola in ordine alla quantità di turni notturni che sono ovviamente più remunerati. Credo che si possa concludere dicendo che, verosimilmente, gli attriti sono scaturiti da una mancanza di attenzione alla comunicazione perché, è vero che hanno svolto più turni notturni ma su base volontaria. Ad oggi, anche a seguito dei colloqui svolti, mi pare che le polemiche si siano ridimensionate molto a fronte di una maggiore equità nella distribuzione dei servizi.

E', altresì, costituito nell'attuale organizzazione, un nucleo di polizia amministrativa che si occupa del controllo delle attività edilizie, commerciali soprattutto all'interno del territorio del comune di Vignola ma che è in grado, a richiesta, di operare in tutto il territorio dell'Unione.

Infine, l'ufficio amministrativo si occupa, a favore di tutto il corpo, della gestione dei verbali e di tutte le procedure per gli acquisti e la predisposizione di determinazioni e proposte di delibera.

L'organizzazione attuale è numericamente così articolata:

standard 79, previsti 68, reali 68 (67,5), suddivisa tra un unico Reparto Operativo, dato dalla somma del Reparto Sicurezza Stradale ed Urbana e del Reparto Polizia Amministrativa, un Ufficio Amministrativo e 8 presidi (47 operatori previsti).

Di seguito la loro distribuzione:

<b>Ufficio Amministrativo</b>	<b>(previsti 7, operatori reali 6)</b>
<b>Reparto Operativo</b>	<b>(previsti 13, operatori reali, (19)</b>
<b>Presidio di Vignola</b>	<b>(standard 25, previsti 14, reali 8)</b>
<b>Presidio di Castelnuovo Rangone</b>	<b>(standard 14, previsti 7, reali 7)</b>
<b>Presidio di Spilamberto</b>	<b>(standard 12, previsti 6, reali 6)</b>
<b>Presidio di Castelvetro</b>	<b>(standard 10, previsti 5, reali 5)</b>
<b>Presidio di Savignano sul Panaro</b>	<b>(standard 7, previsti 5, reali 4)</b>
<b>Presidio di Marano sul Panaro</b>	<b>(standard 4, previsti 3, reali 4)</b>

**Presidio di Zocca**

**(standard 4, previsti 3,5, reali 4)**

**Presidio di Guiglia**

**(standard 3, previsti 3,5, reali 3)**

Estratto dei servizi da Organizzazione 2017

- Servizi dei presidi a cadenza giornaliera
- Servizi del RSSU
  - o da lunedì a giovedì 4 ore a Vignola e 2 ore a Savignano (sera);
  - o da lunedì a giovedì 3 ore a Castelvetro e 3 ore a Castelnuovo (pomeriggio);
  - o venerdì e sabato 5 ore a Vignola 1 ora a Marano (sera);
  - o da lunedì a giovedì 2 ore a Castelnuovo, 2 ore a Castelvetro e 2 ore a Spilamberto (sera);
  - o da martedì a venerdì 3 ore a Spilamberto, 3 ore a Savignano (pomeriggio);
  - o non previsti servizi per Guiglia e Zocca da parte del RSSU;
  - o Turni serali solo venerdì o sabato con operatori dei presidi di Guiglia e Zocca;

### Orari di apertura al pubblico. Confronto tra Presidi



**Fig. 2 Tabella orari di apertura al pubblico dei presidi**

La ricognizione delle giornate e degli orari di ricezione del pubblico, nei vari front office del comando, ha evidenziato una distribuzione non economica e funzionale alle esigenze del servizio esterno. Ho riportato questi dati in una pianificazione settimanale assegnando ad ogni presidio un colore diverso dimensionando la durata della ricezione del pubblico tranne che per l'orario del front office di Vignola che avrebbe coperto completamente il planning. L'orario di apertura del presidio/comando di Vignola è costituito da una unica linea arancione posta in alto e riportante in forma estesa l'orario (dalle ore 08:30 alle ore 13.00, dal lunedì al venerdì). Nella migliore delle ipotesi, mercoledì mattina, abbiamo 4 operatori impegnati a ricevere il pubblico nei soli presidi di Vignola e Spilamberto. La peggiore ipotesi vede 10 operatori impegnati solo il martedì mattina.

Ovviamente, la ricezione del pubblico è un aspetto importante della polizia di comunità perché si traduce in quel senso di vicinanza anche fisica che può trasmettere meglio le sensazioni legate al fattore umano. Di certo non è possibile abolire questa forma di contatto. Tuttavia, la naturale modalità di servizio, in divisa e in mezzo alla gente, contribuisce ad alimentare questo contatto umano in diverse, quotidiane situazioni, che devono anche essere promosse ed incrementate. Mi riferisco ai momenti della vigilanza scolastica, ai posti di controllo e osservazione e in generale a tutti quei servizi nei quali l'aspetto



preventivo e di presenza è prevalente. Se ben sfruttati si tratta di privilegiate potenziali occasioni per intercettare i bisogni dei cittadini che conoscendo la persona/poliziotto si sentono più invogliati a innescare un contatto.

Lo sviluppo informatico e tecnologico, l'emergenza COVID poi, ci hanno insegnato che è possibile comunicare, richiedere e ottenere un aiuto anche in assenza di un contatto fisico ravvicinato al quale ci stiamo abituando a rinunciare. Le piattaforme social, che stiamo per attivare, sono diventate un ottimo strumento per cercare l'interazione con la popolazione e partecipare alla vita delle piazze virtuali che, al pari di quelle reali, rappresentano un ambito da presidiare.

Ritengo che sia necessario rimodulare giornate e orari di ricezione del pubblico facendo ricorso anche ad altre forme sostitutive, che garantiscano comunque il rapporto umano, quali l'appuntamento, la visita al domicilio e l'utilizzo di uffici (urp) costituiti appositamente per la ricezione del pubblico.

### Costi del corpo Unico, criteri di riparto.

L'Art. 11 della convenzione disciplina la ripartizione delle entrate e delle spese. *“Tali spese sono ripartite tra i comuni con criteri di ripartizione specifici che tengano conto il più possibile dell'entità dei servizi resi ai territori dei singoli Comuni. Tali criteri vengono analiticamente individuati in sede di programmazione annuale e pluriennale e di approvazione dei documenti di bilancio.”*

Per l'anno 2020 le percentuali di ripartizione dei costi di previsioni di entrata e spesa sono quelle di seguito indicate in forma più che riduttiva ma il riferimento per i singoli capitoli è, ovviamente, da ricercare nei documenti di approvazione del bilancio di previsione.

Ripartizione percentuale costi corpo unico								
	CN	CV	GU	MA	SA	SP	VG	ZO
Entrate %	15.20	12.80	5.00	4.50	18.00	12.00	27.50	5.00
Spese %	15.80	13.00	5.00	5.10	11.50	13.60	31.00	5.00

Fig. 3 Tabella ripartizione costi di entrata e spesa - Bilancio 2020

### Individuazione delle strategie di intervento

I due pilastri per un funzionamento ottimale di un corpo di polizia locale sono la **Formazione** del personale e la **Organizzazione** della struttura. Per formazione si considera l'acquisizione di quegli elementi basilari e comuni per poter adottare comportamenti chiari e univoci lasciando la ricerca della specializzazione a soluzioni di carattere organizzativo legate all'individuazione di attitudine e predisposizione del personale. Proprio per questo motivo la formazione è strettamente legata all'organizzazione della struttura intesa come ricerca delle unità operative più adatte ai livelli di formazione del personale per far sì che si possa ottenere il massimo risultato possibile in termini di efficienza ed efficacia evitando duplicazioni di procedure e ricercando unicità di comportamenti.

In sintesi si tratta di individuare le competenze giuste per allocarle al posto giusto in un ambiente in continuo equilibrio dinamico, in quanto le competenze si modificano parimenti alle necessità di una società in costante e veloce mutamento. Una struttura snella, priva di ridondanze, con dinamiche dei processi chiare è senz'altro in grado di adattarsi velocemente agli eventuali bisogni emergenti.

*“La Polizia Municipale svolge una funzione di servizio e deve essere pronta al cambiamento: se cambiano i bisogni, se cambia quello che la gente si aspetta, bisogna che la Polizia Municipale sia*



## Formazione

Per motivi di cui non conosco nel dettaglio la natura, parte del personale di polizia locale non ha mai svolto la formazione obbligatoria per l'accesso al ruolo della categoria e prevista dalla delibera della giunta regionale n. 278/2005. Nella stessa delibera viene indicato che l'obbligo formativo s'intende espletato dal personale, già in servizio a tempo indeterminato nei servizi e nei corpi di polizia municipale, che abbia maturato al 31 dicembre 2004 un'anzianità di servizio di tre anni. Alla data attuale, tenendo conto della data di assunzione in ruolo del relativo personale, sono 7 agenti e 4 ispettori, gli operatori che devono soddisfare tale obbligo

Non sarà tralasciata la formazione legata all'aggiornamento professionale necessario per affrontare i cambiamenti normativi tipici della figura professionale. Tale formazione di aggiornamento, per altro già svolta, in tre differenti occasioni, dal mio insediamento ad oggi, sarà svolta cercando di utilizzare quante più professionalità già presenti all'interno del corpo unico stimolando ulteriormente alcuni ufficiali del corpo all'auto formazione a favore di tutto il corpo.

## Organizzazione

Una delle principali linee di indirizzo approvate con il DUP 2020/2 è rappresentata dalla costante innovazione tecnologica volta a migliorare la semplificazione e l'efficacia del servizio. Assolutamente vero e condivisibile. Come già detto, uno dei pilastri del buon funzionamento di un servizio di polizia locale è rappresentato dalla organizzazione. Per ottenere una buona organizzazione, in un contesto moderno, non si può prescindere da una informatizzazione di tutti i processi legati al servizio di polizia locale. Oggi siamo ancora lontani da questo obiettivo perché, in tutti i presidi, molte delle attività tipiche della professione sono svolte in modo analogico, separate tra loro, con una impossibilità materiale di mettere in correlazione eventi, dati, modalità e anche risultanze. I servizi del personale, oltre che naturalmente separati per ogni presidio, sono redatti a mano; non esistono registri delle attività dei singoli uffici che siano predisposti per una interconnessione; la modulistica, le pratiche dei sinistri stradali, della polizia amministrativa, delle rimozioni, dei rapporti di servizio, delle informazioni sono ancora cartacee e prive di un gestionale informatico unico.

Le procedure informatizzate, diverse tra loro, sono quelle relative alla gestione delle segnalazioni, dei controlli su strada e la gestione dei verbali del codice della strada.

Il quadro fin qui descritto nasconde un punto di forza molto importante. In una organizzazione dove non esiste qualcosa di strutturato dal punto di vista informatico è più facile costruire qualcosa di completamente nuovo e innovativo, ad una velocità superiore rispetto ad altri ambiti, perché si tratta di iniziare un percorso nuovo per tutti senza avere la possibilità di effettuare dei confronti con gli strumenti precedenti perché di fatto inesistenti o per lo meno non confrontabili in termini di efficienza ed efficacia. Il vantaggio sta nel fatto di iniziare, tutti insieme, un percorso nuovo e comune senza dimenticare gli obblighi che le sfide attuali ci impongono sul tema della transizione digitale.

Ho effettuato delle indagini di mercato e ho potuto verificare che è possibile, con uno sforzo economico supportabile, riorganizzare completamente molte delle procedure informatiche del corpo con una cifra corrispondente alla retribuzione di un agente, con la possibilità di diluirla in un quinquennio. Gli esiti di tale indagine di mercato sono già stati sottoposti alla Dirigente del Settore Sistemi Informativi.



Si tratta, dunque, di una cifra apparentemente importante, in realtà molto sopportabile, ma che darebbe una svolta e un impulso necessario e assolutamente adeguato alla grandezza del nostro corpo unico. La rivoluzione informatica della nuova piattaforma, oltre a garantire le soluzioni in mobilità che avvantaggiano gli operatori nella raccolta quotidiana di informazioni e nella consultazione delle banche dati, consentirà l'evoluzione verso la completa digitalizzazione dei processi di tutta la struttura e garantirà i nuovi sistemi di conservazione sostitutiva di tutti gli atti e attività del corpo. La piattaforma, nel dettaglio, gestirà:

- Il brogliaccio elettronico della centrale operativa;
- i turni e i servizi del personale;
- tutti gli aspetti giuridici del personale in ordine alle caratteristiche del contratto, dei recapiti, dell'arma in dotazione, delle comunicazioni;
- tutta l'attività correlata con il rilievo dei sinistri stradali attraverso la digitalizzazione di tutti i processi, georeferenziazione, trasmissione via mail delle risultanze alle agenzie interessate;
- lo sportello virtuale per il rilascio dei fascicoli dei sinistri rilevati attraverso transazioni sicure e spedizione a destinatari certificati;
- tutte le pratiche di polizia giudiziaria e di polizia amministrativa;
- tutte le pratiche di rimozione dei veicoli;
- la creazione, classificazione e archiviazione di tutte le relazioni di servizio degli operatori affinché sia possibile in ogni momento metterle in correlazione per qualsiasi tipo di utilizzo professionale;
- tutte le attività di notifica, presa visione documenti, accertamenti e rinvenimento oggetti;
- l'attività di controllo del territorio effettuata dalle pattuglie nell'ambito del proprio servizio attraverso la raccolta, direttamente su strada, dei dati di veicoli e persone.

## **Proposta di organizzazione**

La proposta di organizzazione prevede 4 Unità Operative Centrali, 4 Unità Operative Trasversali e 4 Unità Operative decentrate denominate Presidi. I presidi territoriali nascono dall'esigenza di attuare il primo obiettivo operativo del D.U.P. 2020/22 "*sviluppo del modello di polizia di comunità e orientamento al cittadino*". Al fine di garantire il rapporto con la cittadinanza e con i singoli comuni, l'organizzazione logistica del comando è improntata, tendenzialmente, al principio della salvaguardia degli uffici territoriali già esistenti, dei quali verranno disciplinate le modalità di utilizzo in base ai principi di funzionalità, economicità e razionalizzazione delle risorse.

Tutte le attività che non saranno disciplinate dalle Unità Operative Centrali e Trasversali, di seguito indicate, rimangono in carico ai presidi territoriali e verranno svolte secondo le dinamiche e modalità già in essere all'interno del presidio ferma restando la possibilità di ricorrere, in caso di necessità, al supporto delle altre unità operative.

Per quanto riguarda l'aliquota del personale necessario per ogni unità operativa si rimanda ad altro atto di assegnazione del personale che sarà predisposto all'esito dell'adozione del presente progetto di organizzazione. L'obiettivo rimane comunque quello di non duplicare funzioni e di razionalizzare il personale sul territorio soprattutto per quanto riguarda le unità operative trasversali.

All'esito della applicazione della nuova organizzazione, ogni unità operativa sarà disciplinata con ordine di servizio separato volto a disciplinare, nel dettaglio, attività e modalità di servizio della singola unità.



Per alcune attività particolari (distacco in Prefettura, istruttore di tecniche operative, conduttore dell'unità cinofila, responsabile dei mezzi e delle attrezzature, rapporti con l'area polizia locale della regione Emilia Romagna, etc.), ferma restando l'assegnazione del personale in parola all'unità operativa individuata, saranno incaricati singoli operatori e incaricati con provvedimento specifico del Comandante.



**Fig. 4** Divisione del territorio per Presidi



**Fig. 5** Divisione del territorio per turni festivi e Pronto Intervento



## **Pronto Intervento**

L'istituzione di un servizio di pronto intervento è necessario, in un territorio come quello dell'Unione, per soddisfare le richieste improntate ad una celere ed efficace risposta che le dinamiche di un presidio di polizia locale non potrebbero assicurare. Tuttavia, occorre razionalizzare gli spazi e il numero delle pattuglie sul territorio affinché l'intervento si possa definire "pronto".

L'unità operativa costituente il reparto "pronto intervento", assicura, anche con l'inserimento di operatori provenienti a rotazione dai presidi, lo svolgimento del servizio di pronto intervento su tutto il territorio dell'Unione con due pattuglie per turno dal lunedì al sabato prendendo come riferimento, per quanto riguarda gli spazi, la divisione territoriale utilizzata per lo svolgimento dei turni festivi che vede la chiusura dei presidi. Rimane ferma la recente modifica all'articolazione dei servizi nei giorni festivi (due pattuglie per ogni turno, dalle ore 07:30 alle ore 19:00).

## **Polizia Amministrativa**

Il nucleo di polizia amministrativa si occupa in via prioritaria del controllo circa il rispetto delle normative afferenti alle materie Commercio, Edilizia e Ambiente su tutto il territorio dell'Unione. Questa caratteristica è finalizzata all'obiettivo di mantenere uniformità sia nelle attività di prevenzione, sia in quelle repressive. L'attività d'iniziativa e delegata è svolta in stretta collaborazione con il responsabile del presidio interessato, il quale, oltre a poter intervenire personalmente, propone inserimenti di operatori del presidio particolarmente interessati allo sviluppo delle conoscenze delle materie tratte e oggetto del controllo. La gestione dei mercati settimanali e delle manifestazioni, in ordine ai controlli previsti rimane in carico al personale dei presidi.

## **Centrale Operativa**

La centrale operativa è stata oggetto, sin dai primi giorni del mio mandato, di modifiche funzionali finalizzate ad un più corretto e congruo utilizzo. Già oggi, gli operatori della centrale, sono a conoscenza dei servizi di tutti i presidi, conoscono il personale in servizio tramite la prova radio e sono in grado quindi di disporre la pattuglia più adeguata per una determinata "chiamata". Con la realizzazione della completa digitalizzazione della centrale e delle pattuglie esterne, gli operatori saranno in grado di acquisire indipendenza nei controlli e saranno supportati da una mole importante di dati, in possesso della centrale, che renderanno più semplice ed efficace qualunque scelta operativa da doversi prendere nella immediatezza. Tra gli obiettivi correlati con un modello organizzativo efficiente è opportuno che ogni turno di servizio abbia un ufficiale in turno di riferimento. Questo sarà possibile, senza ombra di dubbio, dal lunedì al sabato nei due turni mattutino e pomeridiano. Il numero di ufficiali attualmente in servizio non permette di garantire la presenza di un ufficiale in tutti i turni serali e festivi.

## **Social network**

All'interno della direttiva del DUP 2020/22 è presente la linea d'indirizzo che prevede l'attivazione di un servizio di comunicazione con gli utenti. Soprattutto oggi, non può mancare l'apertura di uno o più profili social del corpo unico di polizia locale, secondo le direttive specifiche sperimentate e adottate dalla regione Emilia Romagna.



La mia esperienza nel settore specifico dell'utilizzo dei social network da parte della polizia locale unita alla già importante esperienza dell'utilizzo dei social da parte degli uffici comunicazione delle amministrazioni locali, sarà un'ulteriore fonte di innovazione del servizio di polizia locale.

L'attività sui social network non sostituisce, ovviamente, il rapporto umano e diretto tipico della polizia locale, considerata la polizia dell'ultimo metro, la più vicina fisicamente al cittadino, ma si affianca sfruttando quella piazza virtuale ormai a disposizione e utilizzata da una parte molto considerevole della cittadinanza. I profili saranno gestiti, sotto la mia supervisione, da un gruppo di operatori volontari e adeguatamente formati secondo le linee guida della promozione dei social network della regione Emilia Romagna. Attualmente sono 30 i corpi nella regione che hanno attivato uno o più profili social network che possono essere direttamente visitati tramite il link seguente:

<https://autonomie.regione.emilia-romagna.it/polizia-locale/social-network>

## **Reparto violenza di genere**

I dati statistici impongono un'attenzione particolare delle Amministrazioni al tema del contrasto alla violenza di genere. Non a caso il legislatore è intervenuto più volte e anche di recente con il corpo di norme noto come "codice rosso". La Polizia Locale è coinvolta a pieno titolo nella gestione e nel contenimento di questo drammatico fenomeno sociale, non solo in quanto forza di polizia, se pure locale, ma soprattutto in quanto polizia di comunità. Presente come nessun'altra forza di polizia sul tessuto sociale, può creare sinergie efficaci con altri settori della governance locale (vedasi il settore sanità e quello del servizio sociale professionale) per prevenire e contrastare, e per far emergere il sommerso.

All'interno del comando sono presenti operatori che hanno acquisito negli anni una specifica competenza tecnica attraverso una formazione in continuo aggiornamento, nonché una corposa esperienza sul campo.

Il reparto, che ha natura trasversale, collabora, orientandolo e supportandolo, con tutto il personale del Corpo che di volta in volta si trova coinvolto in un intervento che riguarda un episodio di violenza di genere, e si attiva anche ogni volta che arriva al Comando una richiesta di informazioni, di supporto e quant'altro occorra da parte di cittadini ma anche di altri organismi e servizi che si occupano dell'argomento, quali in particolare il settore Welfare, il Pronto Soccorso, il Consultorio, il Centro di salute mentale, e tutti i servizi che fanno parte della "rete" di contrasto della violenza di genere che a livello di distretto hanno sottoscritto, e recentemente revisionato, il relativo protocollo d'intervento.

In particolare, nel protocollo distrettuale anti violenza, la polizia locale ha rinnovato l'impegno ad intervenire per parlare personalmente con la vittima (ed eventualmente raccoglierne la denuncia querela) se possibile nell'immediatezza, viceversa entro le 24 ore.

Il Reparto non interviene solo in casi di violenza di genere in senso stretto, ma anche in caso di stalking, e in generale di tutte quelle problematiche che coinvolgono le fasce cosiddette deboli della popolazione, quali gli anziani i bambini e i disabili (es. abbandoni/maltrattamenti).

## **Unità Cinofila**

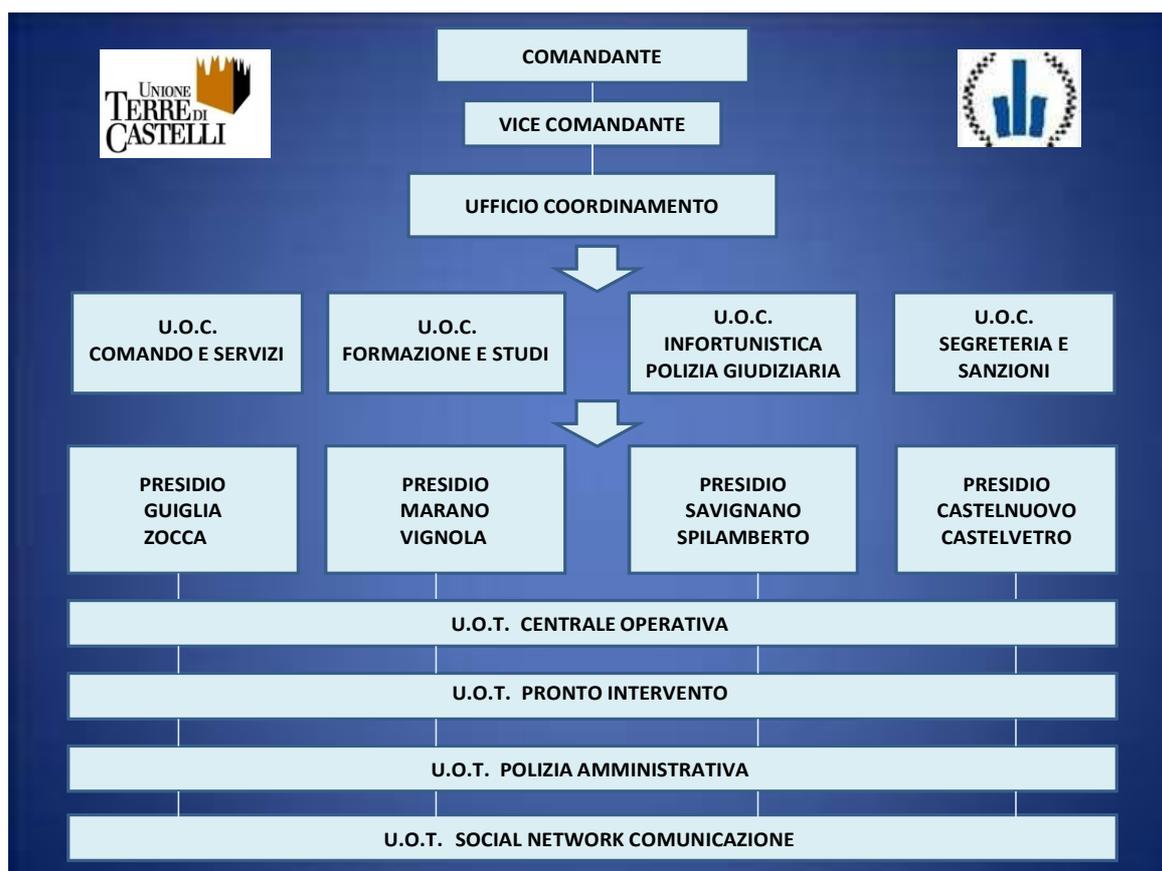
La delibera della Giunta Unionale n. 36 del 09 aprile 2020 ha approvato l'istituzione dell'unità cinofila dando mandato al sottoscritto di predisporre tutti gli atti necessari, finanziari e organizzativi, per poter

procedere alla sua costituzione. Questa novità organizzativa permetterà al corpo di raggiungere importanti risultati sia sul fronte esterno, garantendo uno strumento specifico anche alle altre forze di polizia, sia sul fronte interno come l'esperienza mi suggerisce. Il contatto quotidiano con un animale che fa parte, di fatto, della squadra garantisce ulteriore benessere organizzativo a prescindere dai risultati operativi che, ovviamente, saranno correlati con il processo di formazione permanente ed interazione tra cane e il suo conduttore.

Il reparto violenza di genere e l'unità cinofila non compaiono nell'organigramma perché, una volta costituiti faranno capo ad una unità operativa già esistente.

## DETTAGLIO DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITA' E DELLE FUNZIONI

*(con successive disposizioni del Dirigente saranno individuati i Responsabili/Referenti assegnando le rispettive funzioni oltre a stabilire la collocazione del personale)*



**Fig. 6 Organigramma Corpo Unico polizia locale Terre di Castelli**

### Vice Comandante

*Il Vice comandante, in caso di assenza o impedimento per qualsiasi causa del Comandante assume la direzione del Corpo. Assume le funzioni connesse all'addestramento del personale, ivi comprese le esercitazioni di tiro, cura la vigilanza sulla disciplina del Corpo, promuove e controlla l'attività del corpo in armonia con le direttive impartite*



dal Comandante, rimanendo responsabile direttamente dell'attività svolta, delle istruzioni impartite, nonché del conseguimento degli obiettivi previsti dai programmi di lavoro.

## Ufficio di Coordinamento

L'Ufficio di Coordinamento è istituito ed è composto dal Comandante, dai Responsabili di Presidio, dai Responsabili delle U.O. e dai nominati dal Comandante. L'Ufficio di Coordinamento provvede:

- Alla definizione dei piani di lavoro articolati per presidio
- All'individuazione dei fabbisogni e delle iniziative formative
- Alla verifica dei servizi e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati
- Alla proposta di azioni di miglioramento nella gestione dei servizi di polizia locale

## U.O.C. (Unità Operativa Centrale) Comando e Servizi

Responsabile: un ufficiale

- Segreteria particolare del Comandante
- Predisposizione e gestione dei quadri di servizio mensili di tutti i servizi
- Predisposizione dei quadri di servizio giornalieri
- Gestione della massa vestiario e individuazione del fabbisogno procapite secondo le indicazioni del regolamento;
- Predisposizione di servizi speciali e di servizi relativi a manifestazioni o iniziative particolari di concerto con i responsabili dei Presidi interessati o con gli Ufficiali individuati;

## U.O.C. (Unità Operativa Centrale) Amministrazione e Sanzioni

Responsabile: un ufficiale

- Gestione delle procedure relative all'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie di accertate violazioni in materia di circolazione stradale oltre che di sanzioni accessorie quali fermi e sequestri amministrativi
- Gestione contabile delle sanzioni amministrative pecuniarie, ricorsi, ruoli esattoriali
- Gestione dei ricorsi al G.d.P., alla Prefettura e alle Autorità Comunali;
- Gestione degli annullamenti in autotutela;
- Gestione corrispondenza del Comando
- Supporto alla realizzazione dei programmi/progetti previsti nel PEG in collaborazione con tutti i Presidi
- Gestione amministrativa del personale del presidio;
- Attività Amministrativa e Contabilità
- Gestione armi e qualifica di P.S. degli operatori di polizia municipale e relativa corrispondenza con la Prefettura e Questura; gestione strumenti di autotutela;
- Attuazione delle procedure (ivi compresa la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari, comunque denominati) relative ad acquisti, stipule, forniture e servizi:

## U.O.C. (Unità Operativa Centrale) Formazione e Studi

Responsabile: un ufficiale

- Formazione ed aggiornamento professionale degli operatori del Corpo Unico
- Predisposizione proposta del programma annuale di formazione
- Predisposizione delle comunicazioni di servizio, redazione di eventuali prontuari delle violazioni ai principali regolamenti;
- Predisposizione e raccolta di tutta la modulistica in uso al Comando Polizia Locale sia per uso interno sia per uso esterno, di concerto con ogni Presidio;
- Attività di ricerca e studio giuridico amministrativo compresa la proposta di aggiornamento e modifica delle procedure amministrative e operative relative alle materie di competenza della Polizia Locale;
- Raccolta delle comunicazioni, degli ordini di servizio interni e ogni altro atto funzionale alle attività di competenza;



- *Predisposizione proposte relative alle iscrizioni e alla partecipazione a iniziative correlate alla formazione e all'aggiornamento del personale;*

*U.O.C. (Unità Operativa Centrale) Infortunistica e Polizia Giudiziaria*

*Responsabile: un ufficiale*

- *Gestione delle procedure correlate all'accertamento di reati;*
- *Supporto giuridico e materiale alla redazione degli atti tipici di P.G. comprese le informative derivanti dal rilievo dei sinistri stradali;*
- *Gestione del rilevamento dei sinistri stradali su tutto il territorio di competenza, predisposizione planimetrie, attività istruttoria, redazione verbali*
- *Gestione dei rapporti con i soggetti coinvolti nei sinistri stradali e con i periti assicurativi;*
- *Gestione delle comunicazioni con l'Autorità Giudiziaria e dei rapporti con le altre forze di Polizia;*
- *Sviluppo di indagini d'iniziativa e delegate da parte dell'Autorità Giudiziaria;*
- *Gestione dell'attività di fotosegnalamento;*

<i>Presidio di Guiglia - Zocca</i>	<i>7 operatori</i>
<i>Presidio di Vignola - Marano s P.</i>	<i>17 operatori</i>
<i>Presidio di Savignano s P. – Spilamberto</i>	<i>11 operatori</i>
<i>Presidio di Castelnuovo R. - Castelvetro di Modena</i>	<i>12 operatori</i>

*Responsabile di ogni Presidio: uno o due ufficiali*

- *Organizzazione e direzione delle attività di Polizia Locale del Presidio;*
- *Gestione dell'attività relativa al controllo di vicinato;*
- *Elaborazione proposte di piani di lavoro, coordinamento dell'attuazione e verifica dei risultati nell'ottica di omogeneizzare le modalità di intervento con gli altri presidi;*
- *Raccolta delle comunicazioni, degli ordini di servizio interni e ogni altro atto funzionale alle attività di competenza;*
- *Monitoraggio mensile dei dati e delle attività anche indicati nei piani di lavoro di competenza;*
- *Raccordo costante con i responsabili di tutti i settori dei comuni dell'Unione;*
- *Gestione dell'esecuzione di TSO ed ASO in collaborazione con la pattuglia di Pronto intervento;*
- *Verifica della funzionalità delle attrezzature: radio, etilometro in dotazione al servizio e di ogni altro strumento di lavoro compreso il relativo addestramento e formazione all'utilizzo da parte di tutto il personale del Presidio;*
- *Rilievo dei sinistri stradali residuali e cura della trasmissione all'U.O. di riferimento;*
- *Gestione dei servizi mirati, vigilanza nei mercati settimanali e nelle fiere;*
- *Coordinamento degli operatori nell'attività amministrativa e di polizia giudiziaria della vigilanza commerciale, edilizia, ambientale e di contrasto al degrado urbano di concerto con l'U.O. Polizia Amministrativa;*
- *Sopralluoghi finalizzati all'accertamento della effettiva residenza o cambio della stessa da parte dei richiedenti;*
- *Servizio di notificazione degli atti provenienti da terze amministrazioni ivi comprese le notificazioni penali provenienti dalle autorità giudiziarie;*
- *Raccolta di informazioni richieste da altre Forze di Polizia e da altri enti con finalità pubbliche;*
- *Supporto alla realizzazione dei programmi/progetti previsti nel PEG in collaborazione con tutti i Presidi;*
- *Ricevimento del pubblico in collaborazione e raccordo con le attività del Comando.*



## U.O.T. (Unità Operativa Trasversale) Centrale Operativa

*Responsabile: un ufficiale supervisore e un ufficiale del corpo per ogni turno di servizio.*

- *Coordinamento degli operatori nelle attività di sala operativa, radio, telefono;*
- *Individuazione delle priorità di intervento e di tutte le emergenze giornaliere;*
- *Gestione del registro delle apparecchiature radio della rete tetra; manutenzione, funzionamento e segnalamento anomalie di servizio;*
- *Gestione e controllo delle strumentazioni in dotazione al personale;*
- *Gestione delle banche dati e di tutti gli applicativi in uso alla centrale operativa;*
- *Ricevimento del pubblico.*

## U.O.T. (Unità Operativa Trasversale) Pronto Intervento **8 operatori**

*Responsabile: un ufficiale*

- *Gestione del servizio di pronto intervento su tutto il territorio di competenza;*
- *Rilievo dei sinistri stradali su tutto il territorio di competenza;*
- *Gestione della viabilità volante con l'utilizzo eventuale anche del personale dei presidi;*
- *Gestione dell'esecuzione di TSO ed ASO;*
- *Gestione del parco mezzi.*

## U.O.T. (Unità Operativa Trasversale) Polizia Amministrativa

*Responsabile un ufficiale:*

- *Coordinamento degli operatori nell'attività amministrativa e di polizia giudiziaria della vigilanza commerciale, edilizia, ambientale e di contrasto al degrado urbano su tutto il territorio dell'Unione;*
- *Coordinamento degli operatori nell'attività di vigilanza nei mercati settimanali e nelle fiere in collaborazione con i responsabili dei presidi.*

## U.O.T. (Unità Operativa Trasversale) Social Network e Comunicazione

*Responsabile: un ufficiale*

- *Gestione dei profili social network del comando;*
- *Gestione delle comunicazioni interne con gli addetti stampa dei comuni aderenti ed esterne con gli organi di informazione;*
- *Promozione dell'attività della polizia locale svolta sul territorio del corpo unico.*

## INCARICHI da assegnare extra Unità Operative

- *Responsabile reparto dinamico violenza di genere*
- *Gestione degli interventi di educazione stradale nelle scuole del territorio e costituzione del gruppo di operatori incaricati di svolgere l'attività di educazione stradale;*
- *Gestione della formazione delle tecniche operative; istruttore di tecniche operative, programmazione esercitazioni;*
- *Gestione del registro degli automezzi del Comando. Controllo dello stato di manutenzione, interventi, chilometraggio, funzionalità e attrezzature;*
- *Coordinamento della sezione tecnico operativa relativa agli apparati, sistemi e videosorveglianza dell'Unione;*
- *Coordinamento, in collaborazione con il CED, del progetto di innovazione tecnologico delle piattaforme software di gestione delle procedure di polizia locale del comando;*
- *Distacco presso la Prefettura di Modena;*
- *Conduttore dell'unità cinofila.*



**Valutazione e controllo**

Tutte le scelte organizzative hanno la necessità di prevedere un periodo di osservazione delle risposte per verificare se quanto disciplinato abbia prodotto gli effetti desiderati. Questo periodo, che può essere quantificato in circa sei mesi, è molto importante e necessario per definire le azioni correttive tese a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'utilizzo delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**Il Comandante  
Pierpaolo Marullo**